



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

Loving Vincent

Area tematica: Il patrimonio culturale

Consigliato per la scuola secondaria di secondo grado

Loving Vincent

Scheda tecnica e artistica

R. e sc: Dorota Kobiela; fot: Tristan Oliver; mont: Justyna Wierszynska; mus: Clint Mansell; con: Douglas Booth, Robert Gulaczyk, Saoirse Ronan; prod: BreakThru Productions, Trademark Films; distr: Adler Entertainment, Nexo Digital. Regno Unito/Polonia, 2017, 94'.

La trama

Il film racconta, attraverso 120 quadri e 800 documenti epistolari, la vita dell'artista olandese fino alla morte misteriosa, avvenuta a soli 37 anni e archiviata come caso di suicidio.

La regista Dorota Kobiela

Dopo essersi diplomata all'Accademia di Belle Arti di Varsavia, Dorota Kobiela ha ricevuto una borsa di studio dal Ministero della cultura per le sue opere pittoriche e grafiche. Non appena ha scoperto il mondo dell'animazione, si è iscritta alla Scuola di Cinema di Varsavia: qui ha diretto il suo primo cortometraggio in live action *The Hart in Hand* (2006) e 5 cortometraggi animati – *The Letter* (2004), *Love Me* (2004), *Mr. Bear* (2005), *Chopin's Drawings* (2011) and *Little Postman* (2011). *Loving Vincent* è il suo primo lungometraggio.

Commento della regista

«Avevo ventinove anni e stavo lavorando molto intensamente ad alcuni progetti d'animazione. Sentivo però che non stavo seguendo la mia strada artistica. Io ho studiato disegno sin da giovane, poi sono stata coinvolta in altri lavori legati al cinema. Sono stata sempre eccitata dalla possibilità di raccontare storie, ma mi mancava molto dipingere. Con *Loving Vincent* ho potuto intrecciare la mia passione per il cinema con quella dell'arte, realizzando un film dipinto a mano. L'idea di un'opera su Van Gogh è arrivata molto presto. Il suo lavoro, i suoi quadri e anche le sue lettere sono state sempre molto importanti per me, sin da quando ho iniziato a studiare arte. Quando ho visitato il Museo di Van Gogh avevo sedici anni. È stata un'esperienza incredibile che ha avuto effetti profondi su di me. I dipinti di Van Gogh sono personali, intensi. Si può davvero sentire la sua vita nelle sue opere. Si può davvero ripercorrere la sua esistenza tramite le sue opere.»

Parliamo di... contenuti

Il film rappresenta un grande tributo a Vincent Van Gogh da parte di 125 artisti che amano i suoi dipinti e il suo stile inconfondibile. Vincent ha scritto che lui intendeva produrre arte per offrire consolazione ai cuori infranti e a coloro che sono spezzati dalla vita; voleva dipingere per aprire gli occhi, specialmente quelli dei più poveri, per mostrare la forza miracolosa della vita e della natura. Nei suoi dipinti è racchiuso tutto il suo amore per il mondo. Quale idea ti sei fatto/a della visione del mondo di Vincent Van Gogh attraverso le immagini del film? Quale opinione hai sullo stile dell'artista e cosa ti comunicano i suoi dipinti?

E ora parliamo di... regia

Si tratta del primo film nella storia del cinema a essere stato interamente dipinto: ogni frame, infatti, è stato dipinto su tela con pittura a olio. Si tratta di oltre 65.000 fotogrammi dipinti da circa 125 artisti provenienti da tutto il mondo. La tecnica di animazione impiegata nel film è quella del rotoscopio, in cui il disegnatore ricalca le scene da dipingere a partire da una pellicola filmata in precedenza e proiettata su grandi schermi. Conosci questa tecnica? Qual è l'effetto finale dell'animazione di *Loving Vincent*?

di... sceneggiatura

Le vicende che hanno portato alla morte di Vincent Van Gogh sono state un mistero per molto tempo. Il film cerca di fare luce su questi avvenimenti e procede con atmosfere e suggestioni in stile thriller. Come si conclude la vicenda? Tu come credi che siano andate le cose quella notte? Credi nel suicidio di Vincent? Elenca i principali snodi narrativi su cui regge la sceneggiatura.

di... storia del cinema

Loving Vincent fa parte di una generale riscoperta del mondo dell'arte e dei suoi protagonisti da parte del grande schermo. Da qualche anno, infatti, la maggiore qualità di ripresa e l'altissima risoluzione delle macchine da presa hanno permesso di portare al cinema le opere dei maggiori artisti del nostro tempo, esplorando gallerie e musei di tutto il mondo e catturando anche i più piccoli dettagli dei dipinti. Sembra quasi di trovarsi proprio di fronte alle opere riprese e proiettate sullo schermo. Tra i film che hai visto al cinema di recente, ne hai visto qualcuno tratto dal mondo dell'arte? Quale? Pensi che sia una valida alternativa alla visita dei musei dal vivo o credi che, in ogni caso, si tratta di esperienze completamente diverse? Perché?

Notizie e curiosità

Sono stati oltre 5.000 i pittori candidatesi per poter partecipare al film.

Gli incassi al botteghino hanno confermato che *Loving Vincent* è il secondo film di animazione per adulti più visto della storia del cinema.

E ora largo alla creatività!

Dopo aver assaporato migliaia di dipinti realizzati secondo lo stile di Van Gogh, ora tocca a te dipingere: scegli un soggetto e prova anche tu a calarti nei panni dell'artista olandese. Quando avrai finito, potrai postare la tua opera **sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Loving Vincent ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Cézanne et moi* (Danièle Thompson, 2016) e soprattutto *At Eternity's Gate* di Julian Schnabel (2018) premiato con la Coppa Volpi alla 75. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia grazie alla straordinaria interpretazione di Willem Dafoe nei panni di Vincent Van Gogh.